

Fonte: INAIL

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI

DECRETO LEGISLATIVO 81/08

MISURE D'URGENZA PER INFEZIONE DA SARS – COV – 2

**Azienda
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

Via Dante Alighieri n. 11, Reggio Emilia (RE)

Data: aprile 2020 Aggiornato: _maggio 2020	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Dr. Armando Sternieri
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig. Lhoucien Bazine
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Arch. Manuela Maccagnani

Premessa

In seguito alla pandemia causata dal virus SARS – COV – 2 è d’obbligo la revisione del DVR, in ottemperanza ai DPCM e DL emanati dallo Stato italiano a favore del ritorno al mondo lavorativo o al suo mantenimento continuativo in sicurezza.

A tal proposito, al fine di applicare al meglio le misure emanate dal Governo e da applicare nel luogo di lavoro, è di estremo interesse e certamente ottimo faro di riferimento lo studio promosso da INAIL relativo alla valutazione del rischio SARS – COV 2.

Si riporta di seguito un estratto di tale documento, che è stato preso in esame per la sede aziendale e che ha prodotto le misure di seguito applicate.

Le misure contenitive che hanno riguardato il mondo del lavoro si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell’attività lavorativa per il rischio di contagio.

Il fenomeno dell’epidemia tra gli operatori sanitari – che sicuramente per questo ambito di rischio è il contesto lavorativo di maggior pericolosità – ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia concreto ed ha determinato, come confermato anche dalle ultime rilevazioni, numeri elevati di infezioni pari a circa il 10 % del totale dei casi e numerosi decessi. Tale fenomeno è comune ad altri paesi colpiti dalla pandemia.

Per tali motivi, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico per la determinazione di livelli di priorità progressiva di interventi, è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell’insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.). ”

.....omissis

“Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Matrice di rischio:

- **esposizione**

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).



Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

• **aggregazione**

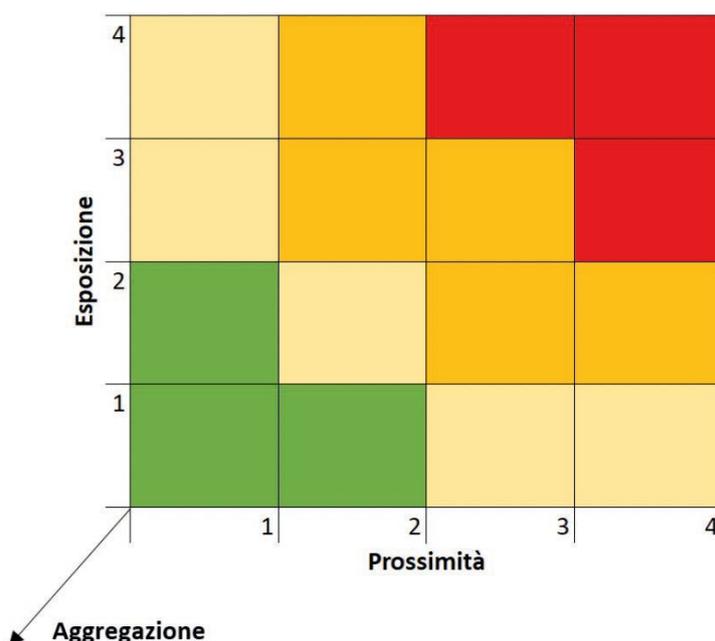
1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio:

Verde = basso;

Giallo = medio-basso;

Arancio = medio-alto

Rosso= alto

Detta valutazione ha fatto sì che si sono definite le varie attività – individuate secondo i codici ATECO- in base al rischio.

Inoltre la riapertura della sede dell'istituto coreutico è stata determinata dalla possibilità di proseguire talune attività di ordine amministrativo, e dall'esigenza di svolgere gli esami di laurea in presenza della Commissione Esaminatrice e del candidato direttamente in Istituto.

Nello studio delle misure da adottare per raggiungere i livelli di sicurezza anticontagio, dunque, vengono presi in esame sia l'attività d'ufficio – strettamente legata alla presenza di lavoratori dipendenti, fatto salvo il tema dello smart – work che in ogni caso è stato certamente suggerito e implementato, sia l'attività di recupero dello strumento in presenza del docente, finalizzata all'esame di laurea che si terrà entro il mese di giugno/luglio 2020.

a. **PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO**

Fermo restando che restano valide tutte le misure di emergenza già studiate e già applicate all'interno del luogo di lavoro, il programma di attuazione delle misure di contenimento viene redatto dopo aver applicato la strategia aziendale di seguito tradotta in obiettivi strategici e così esplicitata:

- Implementazione lavoro da casa – smartworking
- riduzione della presenza contemporanea dei lavoratori in azienda
- distribuzione dei lavoratori nelle aree fin qui non dedicate al lavoro di ufficio (o in altra postazione di lavoro debitamente distante da altri lavoratori)
- implementazione delle misure di igiene all'interno del luogo di lavoro
- indicazione puntuale dei comportamenti da tenere nel luogo di lavoro, sia in merito agli strumenti da utilizzare sia in merito alla destinazione d'uso dei vari locali
- formazione e informazione dei lavoratori in merito alla misurazione della temperatura corporea
- formazione e informazione dei lavoratori in merito ai comportamenti da tenere in caso di contatto sia dentro che fuori la sede aziendale con malati/sintomatici di Covid 19
- informazione ai discenti relativa ai comportamenti da tenersi all'interno dell'Istituto in occasione della preparazione all'esame di laurea
- coinvolgimento diretto del medico competente sia nella fase di progetto del protocollo aziendale, sia nella fase di audizione preventiva in merito alla presenza e gestione di lavoratori più a rischio

Si è inoltre valutata la conformità degli ambienti in cui si svolge l'attività lavorativa, alle norme attualmente vigenti in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro in emergenza COVID, così come indicato nelle linee guida Inail.

Nel dettaglio:

- Le misure di distanziamento sono state affrontate prendendo in esame i diversi luoghi di lavoro dopo la scelta di diminuire la pressione delle presenze in azienda attraverso l'uso dello SMART WORKING o del telelavoro.

- E' inoltre stata valutata la possibilità di separare ulteriormente i lavoratori, mettendoli nella condizione di occupare spazi che, in precedenza, avevano altre destinazioni d'uso o erano dedicati a colleghi ora in lavoro a distanza.
- Il livello di rischio è stato valutato come prodotto del livello di probabilità di contatto-esposizione per il livello di prossimità che ne consegue, come da tabella INAIL.
- Il lavoro di ufficio, già nel documento di esame attività secondo i codici ATECO a cura di Inail, svolto in assenza di pubblico è definito a rischio BASSO.
- Le esercitazioni individuali e con accompagnamento ai laureandi saranno svolte in spazi ampi (saranno garantiti almeno 6 mq per persona).
- Ogni spazio sarà sanificato dopo l'uso e prima dell'ingresso del discente successivo tramite lampade UV.
- I servizi igienici dedicati ai discenti saranno sanificati con lampade UV almeno una volta al giorno.

Data la valutazione, il Datore di Lavoro, di concerto con il RSPP e del medico competente, e con il coinvolgimento del RLS in azienda, ha diffuso a tutto il personale dipendente e al personale ad esso assimilabile, il documento che segue.

Detto documento contiene tutte le misure di adeguamento per il contenimento della diffusione del rischio COVID 19 a carico del lavoratore.

Gli strumenti e i DPI necessari per l'adeguamento a dette misure sono a carico del Datore di Lavoro che ha proceduto ad una puntuale formazione relativamente all'uso e ai metodi di autotutela dell'ambiente di lavoro.

ATTIVITÀ AMMESSE ALLA DATA DEL 27 APRILE 2020

- attività di ufficio
- attività di consulenza a distanza
- manutenzioni ordinarie agli strumenti musicali.

ATTIVITÀ AMMESSE ALLA DATA DEL 18 MAGGIO 2020

- esercitazioni individuali e con accompagnamento ai soli laureandi nel mese di giugno/luglio 2020
- LE **SESSIONI DI LAUREA**, POICHE' CONTEMPLANO LA PRESENZA DI PIU' DI DUE PERSONE, SI TERRANNO IN LUOGO ALL' APERTO, A NUMERO CHIUSO, E NEL RISPETTO DELLE DISTANZE DI SICUREZZA.

A tal fine l'Istituto ha richiesto l'uso del Chiostro Piccolo inserito nel contesto architettonico dei Chiostri di San Domenico. In caso di maltempo, o per particolari esigenze tecniche legate alla performance, le sessioni di laurea si terranno presso la Sala delle Carrozze e l'Auditorium, sempre A NUMERO CHIUSO, E NEL RISPETTO DELLE DISTANZE DI SICUREZZA.

Il Datore di lavoro ha considerato gli spazi e le attività permesse alla data di stesura del presente documento e ha elaborato le misure di contenimento come da elenco di seguito riportato. Prima dell'apertura della sede aziendale ha messo a disposizione dei lavoratori i DPI e i materiali disinfettanti, nonché di tutela per i lavoratori.

b. ELENCO LAVORATORI/ASSIMILATI

AMMINISTRATIVI

- omissis

PORTINERIA

- omissis

BIBLIOTECA

- omissis

DOCENTI

- omissis

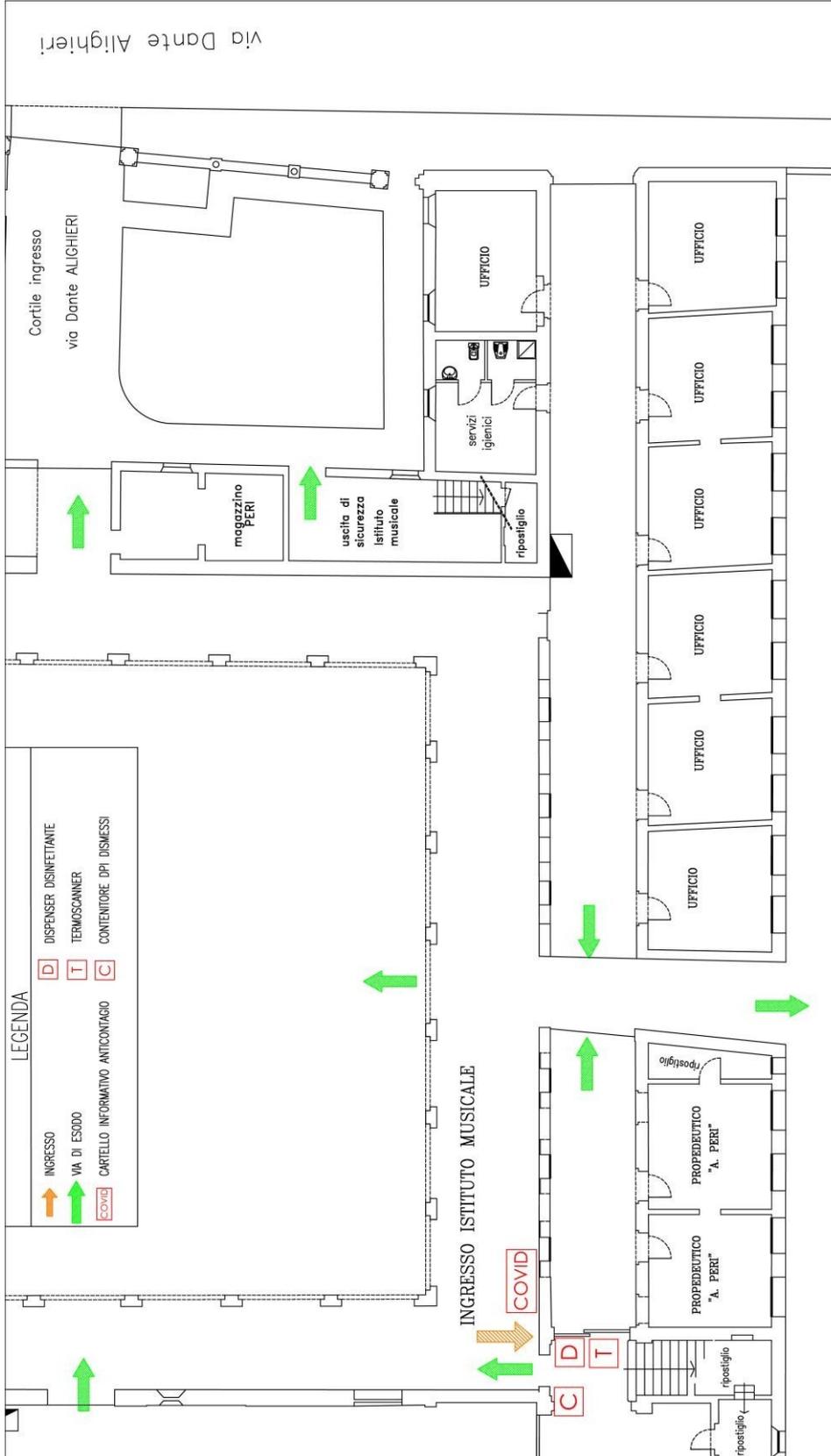
ALLIEVI E COLLABORATORI PER ESERCITAZIONI FINALIZZATE AGLI ESAMI

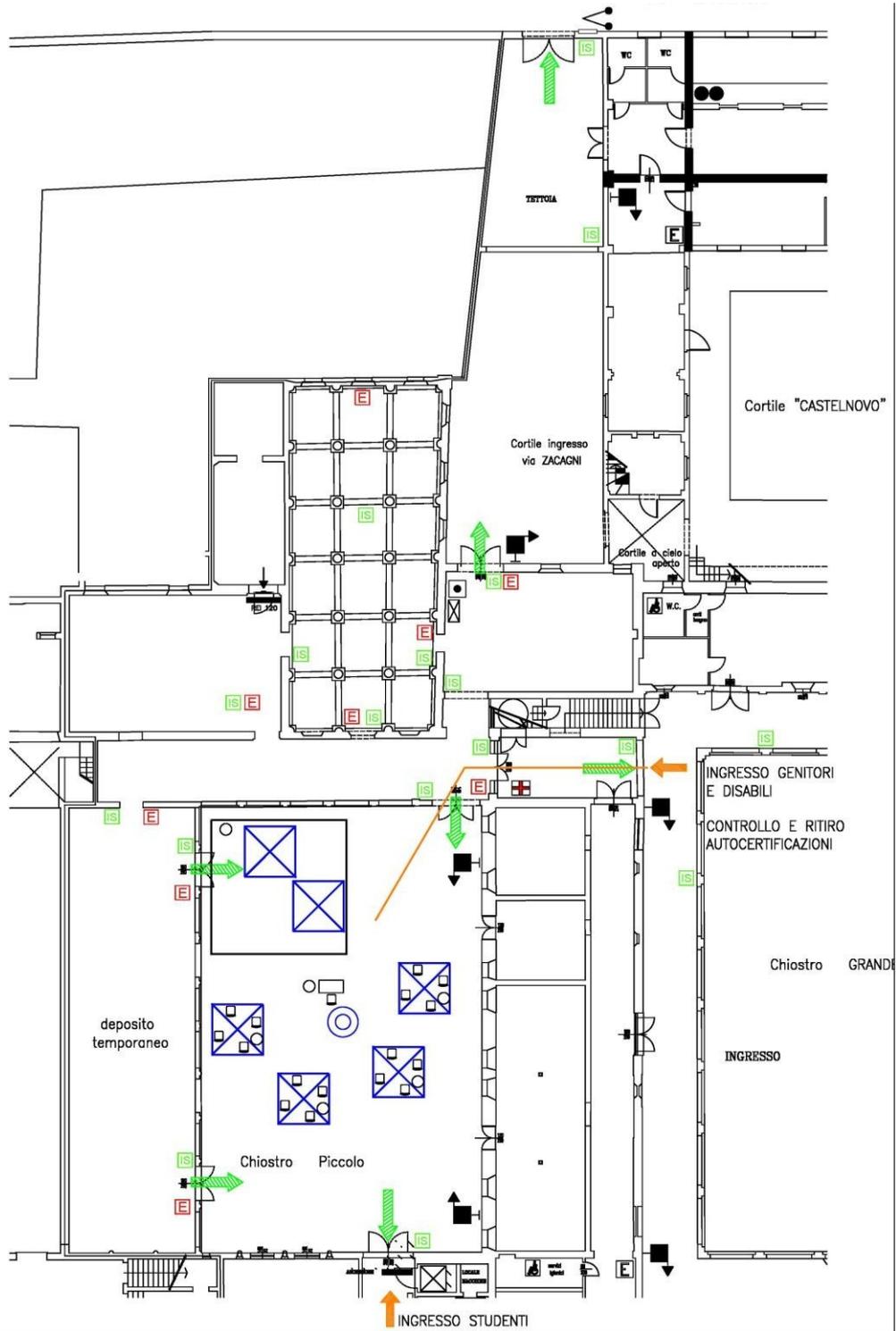
- omissis

- Nota: gli elenchi sopra riportati potranno essere modificati a cura della Direzione dell'Istituto sulla base delle esigenze tecniche sopravvenute.

C. PLANIMETRIE

PIANO TERRA - INGRESSO





LEGENDA

→ INGRESSO

→ VIA DI ESODO

[E] ESTINTORE

[IS] ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

[+] CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO



OMBRELLONI 300x300cm

○ TAVOLINO BAR 70cm



MOQUETTE 800x800cm

□ SCRIVANIA 145x75cm

d. REGOLE ED ISTRUZIONI OPERATIVE

A seguito della ripresa delle attività dell'Istituto nella propria sede, si impartiscono le seguenti **REGOLE ED ISTRUZIONI OPERATIVE**, che debbono essere considerate **TASSATIVE E NON DEROGABILI**.

- Tutti gli ingressi del personale dovranno avvenire dalla porta a lato nord-ovest, a piano terra.
- Le uscite avverranno unicamente dalla porta lato NORD - ex Comune.
- All'ingresso della sede, il personale si dovrà sottoporre a verifica con termoscanner o termometro a infrarossi della temperatura corporea.
- All'ingresso dell'Istituto è posizionato un dispenser di disinfettante ed un contenitore per i guanti usa e getta. Nessuno dovrà varcare la soglia senza aver disinfettato le mani. Saranno inoltre presenti le misure di cautela e comportamento da tenersi all'interno dell'Istituto.
- L'uso della scala è ammesso tenendo sempre il lato destro rispettivamente per chi sale e per chi scende, in modo da garantire la distanza di 1 metro nel momento di incrocio.
- L'utilizzo dell'ascensore è consentito solo ai portatori di handicap. Tutto il restante personale e i discenti sono tenuti all'utilizzo delle scale, fatto salvo il trasporto al primo piano di materiali particolarmente ingombranti o pesanti. Si rammenta che dopo l'uso dell'ascensore per detti motivi occorrerà disinfettare la tastiera.
- L'utilizzo degli spazi comuni (corridoi e zona di sosta generiche) è sospeso fino a nuove comunicazioni.
- I servizi igienici per il personale sono assegnati nominalmente. Possono essere impiegati unicamente dalle persone autorizzate. Ad ogni impiego, è fatto obbligo di igienizzazione a carico dell'utilizzatore, mediante spray disinfettanti specifici messi a disposizione dall'azienda.
- Un servizio igienico al piano terra sarà dedicato solo a terzi (fornitori in manutenzione e altro se necessario) è fatto pertanto il divieto assoluto di utilizzo di tale servizio da parte dei lavoratori.
- Un servizio igienico sarà riservato ai laureandi. Detto servizio dovrà essere sanificato almeno una volta al giorno. A tale scopo sarà messa a disposizione una lampada a raggi UV adeguatamente dimensionata rispetto al locale.
- I docenti potranno accedere alle proprie aule, senza la presenza di studenti, ai sono fini del controllo e manutenzione degli strumenti musicali. Anche per loro valgono tutte le regole già impartite per i lavoratori degli uffici.

- Obbligo di indossare guanti e mascherina all'interno della biblioteca. Sarà inoltre posizionato uno schermo in policarbonato fra il lavoratore e il pubblico che accede al servizio di prestito.
- I testi che rientreranno nella biblioteca saranno posizionati in deposito 10 giorni per i libri, 10 giorni per i cd (la cui custodia dovrà essere disinfettata) o in alternativa saranno sanificati con raggi UV.
- Le macchine di erogazione bevande calde e fredde possono essere utilizzate da un solo soggetto per volta, previa disinfezione mediante spray delle testiere e degli sportelli di erogazione. È vietato accodarsi alle macchine, che devono essere impiegate da una persona per volta, e ne consegue che è vietato consumare le bevande o i cibi erogati nel corridoio o negli spazi comuni.
- Sino a nuove comunicazioni, l'accesso alla sede dell'Istituto è vietata per personale esterno (clienti, fornitori, studenti di vario livello scolastico ecc.). In caso di accesso alla sede per manutenzione impianti, o consegne materiali la Direzione dovrà preventivamente autorizzare specificatamente ogni ingresso.
- È proibito l'avvicinamento delle persone a distanze inferiori a 1,0 m, in assenza dei DPI (mascherina). Ne consegue che nei trasferimenti lungo i corridoi è necessario indossare la mascherina onde evitare eventuali contagi in caso di sfioramento del limite impartito.
- L'accesso alla sede per il personale dell'Istituto è consentito previo impiego dei DPI messi a disposizione. L'impiego della mascherina è obbligatorio per operazioni che prevedano una distanza inferiore a 1,0 m e ogni qualvolta ci si sposti dalla propria postazione di lavoro. In assenza dell'uso dei guanti nei percorsi comuni, è fatto obbligo di disinfettare le mani con gli appositi gel a disposizione o di lavarsi le mani.
- Le postazioni di lavoro devono essere a minimo 1,5 m di distanza (misurata dalla posizione della scrivania – bordo esterno). Occorrerà pertanto prendere atto di eventuali distanziamenti/variazione di posizione della postazione di lavoro così come decisa dal datore di lavoro.
- Il personale è dotato di kit di sicurezza specifico (mascherina, disinfettante mani, spray disinfettante per superfici) da utilizzarsi secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità.
- È severamente vietato l'ingresso a personale con temperatura corporea oltre i 37,5 °C; solo a seguito della misurazione si potrà accedere agli uffici, previa normale timbratura del cartellino. Ne consegue che il lavoratore che avesse temperature superiori a quelle sopraindicate non potrà presentarsi al lavoro, ma dovrà comunque comunicare tempestivamente al Datore di Lavoro (anche tramite mail o messaggio telefonico) la sua situazione di salute.
- Il lavoratore che venisse in contatto con malati conclamati COVID dovrà darne comunicazione via mail al datore di lavoro e avrà l'obbligo di NON presentarsi presso l'Istituto fino al termine del periodo di quarantena e, comunque, solo dopo averne ricevuto espressamente l'autorizzazione a cura del Medico Competente.

Tutte le situazioni di salute pregresse o in atto saranno poi comunicate al medico competente per le decisioni sanitarie del caso.

Nel dettaglio sono da assumere i seguenti ulteriori comportamenti quotidiani:

- mantenere sgombre le scrivanie e gli spazi di lavoro da materiali o oggetti non immediatamente in uso;
- seguire la pulizia igienica delle mani con le modalità già impartite in precedenza e affisse nei servizi igienici;
- provvedere a disinfettare con apposito spray le superfici di lavoro (scrivania, monitor, tastiera, mouse, telefono, maniglie porte e armadi, cancelleria, barriere parafuoco) ogni 4 ore di lavoro;
- non scambiarsi telefoni cellulari o fissi (aziendali e privati);
- ventilare in modo completo i locali con apertura completa delle finestre e delle porte ogni 2 ore, nei seguenti orari: 8.30 /10.30/12.30 – 14.00/16.00 per un tempo di 10 minuti per cadauna;
- garantire la presenza di un addetto incaricato alla sanificazione delle aule tramite lampada UV. Sarà cura dell'addetto apporre un cartello antistante alle aule sanificate.
- Garantire la sanificazione dei servizi igienici almeno una volta al giorno con lampada UV o con appositi disinfettanti.

Gli impiegati e gli addetti al ricevimento e scarico/carico di qualsiasi materiale/prodotto (carta bevande, posta, ecc.), nelle fasi di ricevimento e carico/scarico dovranno inoltre:

- utilizzare abbigliamento a manica lunga e calzoncini lunghi;
- utilizzare i DPI – mascherine certificate CE del tipo FFP2 o FFP3;
- utilizzare guanti monouso, nel caso sotto ai guanti da lavoro;
- Avranno inoltre l'obbligo di NON fare accedere i fornitori all'interno dei locali senza averne ricevuto l'autorizzazione dalla direzione e senza aver ricevuto il modulo di autocertificazione relativo alle condizioni di contagio da COVID.

PRESENZA DI TERZI IN ISTITUTO

Come già anticipato è fatto divieto di fare accedere terzi in Istituto.

Nel caso di accessi che devono necessariamente essere autorizzati al fine delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, i cui contratti sono già stati stipulati in data antecedente la pandemia, occorrerà comunicare

ai titolari di attività che tutte le misure generali fin qui descritte dovranno essere adottate e “subite” anche dai terzi.

Occorrerà pertanto chiedere la liberatoria per quanto riguarda le seguenti azioni:

- misurazione della temperatura;
- presa in carico e comunicazione delle misure da adottare a carico dei lavoratori inviati presso la sede dell’Istituto;
- divieto assoluto di utilizzare i servizi igienici già assegnati ai lavoratori, a fronte di un servizio igienico dedicato ai terzi e disponibile al piano terra della sede;
- in merito a contatti diretti con terzi presso la sede aziendale, sarà messo a disposizione un ufficio al piano terra, entro il quale potranno essere accolte contemporaneamente solo due persone;
- i terzi dovranno essere automuniti di DPI. L’Istituto metterà a disposizione esclusivamente i gel lavamani e il servizio igienico.

Le suddette misure andranno ad implementare i DUVRI già in essere e ne costituiranno parte integrante.

BIBLIOTECA – VALUTAZIONE PROBABILITA’ DI CONTAGIO

Sappiamo che i coronavirus non sono parassiti della carta o di altri materiali inanimati e che la loro eventuale presenza su oggetti inanimati, compresi quelli facenti parte del patrimonio archivistico o bibliografico, è di durata limitata nel tempo e non costituisce in alcun modo una minaccia di deterioramento per il patrimonio stesso.

L’Istituto Superiore di Sanità, nelle sue *Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2*, versione del 23 marzo 2020 (Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020), chiarisce:

“sebbene non sia al momento dimostrato che la trasmissione di COVID-19 derivi direttamente dal contatto con oggetti di uso comune sui quali il virus si è depositato a seguito di rilascio in aria da persone infette, esistono evidenze che virus appartenenti allo stesso gruppo (coronavirus, il virus della SARS e il virus della MERS) possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in funzione del materiale su cui si vengono a trovare, della quantità di fluido biologico, della concentrazione virale iniziale, della temperatura dell’aria e dell’umidità relativa, anche se non è stata dimostrata la loro capacità infettiva. Dati più recenti relativi al virus SARS-CoV-2, responsabile della COVID-19, confermano che su plastica e acciaio inossidabile, in condizioni sperimentali, il virus ha analoghe capacità di permanere rispetto al virus della SARS (SARS-CoV-1), mostrando comunque un decadimento esponenziale del titolo virale nel tempo (la metà delle particelle virali non erano più infettive dopo poco più di un’ora)”.

Riepilogando: i coronavirus possono persistere fino a un massimo di 9 giorni sulla plastica e su alcuni metalli (e minor tempo su altri materiali), e, oltre che dalla tipologia di materiale, la durata massima di persistenza dipende dai seguenti fattori:

la quantità di fluido biologico depositato e della concentrazione virale iniziale;

la temperatura (diminuisce notevolmente a partire da 30°);

il tasso di umidità (maggiore è l'umidità, maggiore è la persistenza).

Inoltre: la capacità infettiva da oggetti inanimati a persone non è stata dimostrata, ma la si suppone; i coronavirus mostrano un decadimento esponenziale del titolo virale nel tempo, tanto che in laboratorio la metà delle particelle virali non erano più infettive dopo circa un'ora.

Misure:

dati i chiarimenti sopra riportati, è buona norma adottare, oltre alle misure di comportamento già espresse e valide per tutti i lavoratori:

- a)** sanificare le superfici cui i singoli utenti sono venuti in contatto;
- b)** consegnare eventuali libri o cd opportunamente disinfettati o, quando nell'impossibilità di eseguire tale operazione, mantenuti per almeno 10 giorni in ambiente arieggiato prima della riconsegna;
- c)** ritirare il materiale dal fruitore e, prima di sistemarlo al proprio posto, disinfettarlo o sistemarlo in zona arieggiata per almeno 10 giorni;
- d)** disinfettare tutte le confezioni in plastica o le copertine plastificate con apposito spray o con lampada UV;
- e)** non utilizzare cuffie e sistemi di ascolto personali, ove venga richiesto il contatto fisico fra l'utente e lo strumento per l'ascolto;
- f)** riconoscere e delimitare l'area di accesso per l'utenza, vietando di utilizzare tutti gli altri spazi destinati a biblioteca. Da ciò ne consegue che la ricerca dei testi finalizzata alla consegna potrà essere fatta esclusivamente dal personale addetto.

e. **REGOLE GENERALI ANTICONTAGIO**

USO DELLE MASCHERINE

SEGUIRE QUESTE SEMPLICI REGOLE:

- Lava le mani prima di indossare la mascherina e utilizza gli elastici o le stringhe senza toccare la parte centrale;
- Copri bene bocca, naso e mento;
- Dopo averla tolta (senza toccare la parte centrale), lavati subito le mani.

LA MASCHERINA VA INDOSSATA IN TUTTI I LUOGHI CHIUSI E ACCESSIBILI AL PUBBLICO E ALL'APERTO QUANDO NON SIAMO SICURI DI POTER MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO DA ALTRE PERSONE.

SI RICORDA CHE L'USO DELLA MASCHERINA

NON SOSTITUISCE

IL RISPETTO DELLE REGOLE DI DISTANZIAMENTO SOCIALE E IGIENE.

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

f. INDICAZIONI OPERATIVE PER LAVORO IN SMART WORKING

SI RICHIAMANO DI SEGUITO LE NORME E LINEE GUIDA RELATIVE ALLO SMART WORKING

DIRITTI DEL LAVORATORE

Il **LAVORATORE** ha diritto:

- alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali;
- alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza.

RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO – LEGGE N.81/2017

Secondo quanto previsto dalla **LEGGE N. 81/2017**, articolo 22, comma 1, il **DATORE DI LAVORO** è tenuto:

- alla tutela della salute e della sicurezza del lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile e a tale fine deve consegnare al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità esecuzione del rapporto di lavoro;
- all'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- all'individuazione dei rischi connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro. A tale proposito nel lavoro agile, in base all'articolo 18, comma 1, secondo periodo della Legge n.81/2017 "la prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa": il datore di lavoro ha quindi l'obbligo di individuare i rischi generali e specifici sia all'interno, sia all'esterno dei locali aziendali.

Altresì, il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

In un contesto di modalità lavorativa in "smart working":

- la tutela della salute e della sicurezza del lavoro è responsabilità del datore di lavoro, anche qualora l'attività lavorativa si svolga in contesti differenti dai locali aziendali;
- con riferimento ai destinatari delle misure, l'articolo 2, comma 1, lettera a), specifica che per "lavoratore" si intende la *"persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari"*;
- l'art. 3, comma 4, secondo cui *"il presente Decreto legislativo si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati"*, il D.Lgs. 81/2008 si applica integralmente a tutela di qualsiasi persona anche non subordinata che di fatto eserciti l'attività nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, a prescindere dalla tipologia contrattuale.

INAIL

Con riferimento alle coperture Inail, la Legge n.81/2017 dispone che il *"il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali"* (articolo 23, comma 2).

Riguardo alla copertura INAIL dell'infortunio in itinere verso il luogo di svolgimento della prestazione di lavoro agile, è necessario individuare se lo spostamento venga considerato verso il luogo di lavoro a prescindere da qualsiasi indagine circa l'occasione di lavoro.

Nello specifico, *"il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive*

modificazioni, quando la scelta de luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza”.

ATTREZZATURE DI LAVORO

L’articolo 18, comma 2 della Legge n.81/2017 specifica che *“il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell’attività lavorativa”.*

Contestualmente il lavoratore che sceglierà di lavorare in smart dovrà tenere conto delle indicazioni ricevute durante le formazione e relative all’utilizzo dei videotermini, con particolare riferimento alla postura, all’igiene sul luogo di lavoro, ai tempi e alle pause del lavoro a videoterminale.

Inoltre, la scelta del luogo dove svolgere l’attività lavorativa in smart working potrà ricadere su un ambiente indoor oppure outdoor e dovrà essere dettata da un **criterio di ragionevolezza** che tenga conto di molteplici aspetti, tra i quali per esempio:

PER AMBIENTI OUTDOOR

- bassa esposizione a radiazione solare ultravioletta;
- condizioni meteo climatiche favorevoli;
- luoghi che consentano il facile raggiungimento da parte dei soccorsi;
- aree che non presentino sostanze combustibili o infiammabili;
- utilizzo di abbigliamento e protezioni adeguate (creme, antistaminici...).

PER AMBIENTI INDOOR

- adeguata illuminazione;
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma;
- ricambio dell’aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l’inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco.

